



Quali cambiamenti comporta la candidosi vulvovaginale e come fronteggiarla tramite terapia probiotica

Marzo 2025.1

Negli ultimi anni l'indagine sul microbiota vaginale è cresciuta in modo esponenziale e gli studi più rilevanti, presi insieme, hanno sottolineato una dominanza nelle vagine sane: quella lattobacillare.

Pertanto, si ipotizza che la dominanza vaginale di *Lactobacillus* possa ridurre il rischio di VVC.

La recentissima review pubblicata su *Frontiers* [Vulvovaginal candidiasis and vaginal microflora interaction: Microflora changes and probiotic therapy](#) fa luce sui cambiamenti dell'ecosistema vaginale che normalmente avvengono durante l'infezione da VVC, sottolineando la possibilità di utilizzare specifici batteri probiotici per prevenire e curare la VVC, in modo da ridurre le conseguenze negative dell'infezione e ridurre i costi socio-sanitari annessi a tale problematica.

Tratti vaginali eubiotici e disbiotici

Il microbiota vaginale sano è dominato da *Lactobacillus crispatus*; tuttavia, quando si passa da uno stato di salute all'infezione batterica o fungina che sia, il *Lactobacillus crispatus* viene gradualmente sostituito dal *Lactobacillus iners* e da *Gardnerella*, *Prevotella*, *Megasphaera*, *Roseburia* e *Atopobium*: ciò si ripercuote anche nella variazione di composizione e produzione di metaboliti vaginali.

A riprova di ciò, la produzione di acido lattico è altamente conservata nella vagina eubiotica, mentre la sua diminuzione drastica è un segno comune di condizioni patologiche.

Esiste anche una situazione intermedia di microbiota vaginale anomalo che può costituire uno stato di transizione tra malattia e salute; a questa categoria appartengono anche le numerose donne con infezioni asintomatiche da *Candida*.

Pertanto, oltre a concentrarsi sulle donne con disbiosi vaginale conclamata con infezione in atto da VVC, il clinico dovrebbe attenzionare anche tutte quelle donne con infezioni asintomatiche da *Candida* e quelle apparentemente sane ma con microbiota vaginale anomalo, per fornir loro strumenti terapeutici soprattutto in prevenzione al fine di scongiurare l'insorgenza di malattia.

Trattamento e difesa verso Candida

I farmaci antimicotici azolici non sempre sono efficaci nel risolvere la VVC e prevenire le infezioni ricorrenti, dunque gli "agenti anti-Candida alternativi", basati sui probiotici vaginali, hanno acquisito maggiore importanza clinica.

È stato ampiamente dimostrato il ruolo chiave di alcuni lattobacilli, soprattutto determinati ceppi di *Lactobacillus crispatus*, nel mantenimento della salute vaginale esplicita attraverso la produzione di metaboliti, tra cui acidi organici, perossido di idrogeno, batteriocine e biosurfattanti, che giocano un ruolo chiave per quanto riguarda l'effetto antifungino.

Lactobacillus crispatus M247
20 Mld UFC/capsula
20 Mld UFC/stick
1 capsula al die

Clostridium butyricum CBM588®
4.5 x 10⁵ UFC/cpr
3 cpr die
durante i pasti principali
per 1 mese